

BANDO PER L'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI INTERESSATI ALLA FORNITURA, INSTALLAZIONE E GESTIONE DI COLONNINE DI RICARICA DI VEICOLI ELETTRICI

Premesso che:

- La mobilità urbana rappresenta, per l'Unione Europea, un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile, tanto che la Commissione Europea ha adottato nel 2011 il “Libro Bianco - Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile” allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità e ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;
- In tutta Europa il trasporto continua a contribuire all'inquinamento atmosferico, all'aumento delle emissioni di gas serra e a numerosi impatti ambientali, come è evidenziato nel rapporto TERM 2011 (Transport and Environment Reporting Mechanism) “Transport indicators tracking progress towards environmental targets in Europe” pubblicato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente EEA;
- Il 28 aprile 2010 la Commissione europea ha inviato una comunicazione agli Stati membri –COM(2010)186 – sollecitando interventi di riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera e di ammodernamento dei sistemi stradali urbani ed extra-urbani ed indicando la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica di veicoli elettrici sui territori nazionali come obiettivo prioritario e urgente nell'ottica di tutelare la salute e l'ambiente;
- La Legge del 7 agosto 2012, n. 134 ha previsto, al Capo IV bis, disposizioni finalizzate a favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile, attraverso misure volte a favorire la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica e la sperimentazione e la diffusione di flotte pubbliche e private di veicoli a basse emissioni complessive, con particolare riguardo al contesto urbano, nonché l'acquisto di veicoli a trazione elettrica o ibrida;
- Il Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (approvato il 9 luglio 2013 ai sensi dell'art. 17-septies della succitata Legge n. 134/2012) e suoi successivi aggiornamenti definisce le linee guida per garantire lo sviluppo unitario del servizio di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica nel territorio nazionale, sulla base di criteri oggettivi che tengono conto dell'effettivo fabbisogno presente nelle diverse realtà territoriali, valutato sulla base dei concorrenti profili della congestione di traffico veicolare privato, della criticità dell'inquinamento atmosferico e dello sviluppo della rete stradale urbana ed extraurbana e di quella autostradale;
- Il 25 gennaio 2013 la Commissione europea ha emanato una proposta di “Direttiva sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi”;

- La proposta di Direttiva suddetta contemplava un elenco organico di misure volte a promuovere la diffusione sul mercato europeo dei combustibili alternativi, integrando altre politiche mirate a ridurre il consumo di petrolio e le emissioni di gas serra nel settore dei trasporti;
- L'assenza di un'infrastruttura per i combustibili alternativi e di specifiche tecniche comuni per l'interfaccia veicolo-infrastruttura era considerata un ostacolo notevole alla diffusione sul mercato dei combustibili alternativi e alla loro accettazione da parte dei consumatori;
- La "Direttiva 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 (recepita con D.Lgs 257/2016) sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi" stabilisce un quadro comune di misure per la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi nell'Unione per ridurre al minimo la dipendenza dal petrolio e attenuare l'impatto ambientale nel settore dei trasporti;
- La Direttiva suddetta stabilisce, altresì, requisiti minimi per la costruzione dell'infrastruttura per i combustibili alternativi, inclusi i punti di ricarica per veicoli elettrici e i punti di rifornimento di gas naturale (GNL e GNC) e idrogeno, da attuarsi mediante i quadri strategici nazionali degli Stati membri, nonché le specifiche tecniche comuni per tali punti di ricarica e di rifornimento, e requisiti concernenti le informazioni agli utenti;
- L'elettricità è un combustibile pulito, idoneo in particolare a favorire la diffusione dei veicoli ad alimentazione elettrica, compresi quelli a due ruote, negli agglomerati urbani con vantaggi in termini di miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento acustico;

Il Comune di Collegno:

- con Deliberazione di Giunta n. 263 del 24/08/2018 ha approvato le linee di indirizzo per lo sviluppo della rete di ricarica di veicoli elettrici ad uso pubblico confermando quali prioritari gli obiettivi di risanamento e tutela della qualità dell'aria, riconoscendo che la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico e offrendo la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica, la gestione delle flotte;
- con il presente bando rende nota la propria volontà di individuare operatori economici che potranno godere di una scontistica TOSAP, secondo criteri premianti, in luogo dell'impegno, a propria cura e spese, a fornire, installare, mantenere e gestire stazioni di ricarica di veicoli elettrici;
- concederà ad ogni operatore economico l'uso del suolo pubblico con permesso di costruire per le finalità e nei termini e modi di cui al presente bando;
- si riserva la possibilità di recedere dalla concessione per ragioni di pubblico interesse;

PROCEDURA

1. INDIRIZZO DI RECAPITO e SCADENZA:

La manifestazione di interesse dovrà essere inviata esclusivamente via pec all'indirizzo: posta@cert.comune.collegno.to.it indicando nell'oggetto dell'email la dicitura "BANDO COLONNINE DI RICARICA DI VEICOLI ELETTRICI".

Si dà atto che il bando resterà pubblicato per dodici mesi, durante i quali saranno analizzate, le richieste pervenute in ordine temporale, al fine di consentire la presentazione delle istanze necessarie per il rilascio dei permessi edilizi ed autorizzativi relativi.

2. OGGETTO E CONTENUTO DELL'OFFERTA:

L'offerta presentata dovrà contenere N. 2 buste:

BUSTA A)

1) Generalità dell'operatore , (dati anagrafici e fiscali del soggetto giuridico proponente – qualifiche etc...) ragione/denominazione sociale, sede legale, domicilio fiscale, numero di codice fiscale/partita IVA, numero di iscrizione al registro imprese, eventuale sede amministrativa diversa dalla sede legale, indirizzo della casella di posta elettronica cui far pervenire tutte le comunicazioni attinenti il Bando, redatta secondo il modello A) allegato che gli operatori hanno facoltà di utilizzare ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. n. 445/2000, dalle quali risulti:

a) dichiarazione del possesso dei requisiti generali a contrarre con la pubblica amministrazione (ovvero assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.L.gs. 50/2016);

b) l'impegno a realizzare a propria cura e spese le seguenti condizioni minime dell'offerta:

- n° minimo colonnine da installare sul territorio comunale da riservarsi ad uso pubblico: 4;
- durata minima convenzione/contratto anni: 8;
- sistema di pagamento immediato ed universale con carte di credito, debito nazionali ed internazionali, carte bancomat o contante;
- trasmissione dati alla Piattaforma Regionale (PUR) non appena la stessa sarà operativa;
- a sostenere tutti i costi di installazione, manutenzione e gestione sia delle colonnine sia della segnaletica relativa agli stalli dedicati;
- a partecipare, anche mediante l'integrazione, il rafforzamento e la promozione dei progetti in corso e futuri sui temi della Mobilità Sostenibile (ViVo, Co&GO, PUMS, ecc.) come l'incentivazione all'utilizzo della bicicletta quale modalità di spostamento sistematica (contributi agli acquisti di e-bike e pieghevoli, *bike to work*, buoni mobilità, ecc) e la realizzazione di opportuni infrastrutture e manufatti (velostazioni), i sistemi *in sharing* (*bike-sharing*, *carsharing*, *scootesharing*, ecc.), l'uso condiviso dell'auto per le brevi distanze (*carpooling*)

- sottoscrivere idonea polizza assicurativa che tenga indenne il Comune di Collegno da tutti i rischi di installazione e che preveda adeguata garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi durante il periodo di concessione del suolo pubblico;

Tale dichiarazione dev'essere corredata dalla copia fotostatica di valido documento d'identità del dichiarante.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, sono puniti con le sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

BUSTA B)

2) Su carta semplice proposta metodologica, tecnica ed operativa sottoscritta dal legale rappresentante in ordine alla realizzazione delle infrastrutture ed all'avvio del servizio, indicando in particolare:

- tempi e modalità di attivazione, localizzazione, durata del servizio;
- possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente in materia di gestione di impianti di ricarica per veicoli elettrici

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di richiedere, sulla base di proprie esigenze, eventuali chiarimenti ed integrazioni alla documentazione tecnica presentata.

3. CARATTERE DELLA CONCESSIONE.

Viste le disposizioni del Codice dei Contratti pubblici D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., si dà atto che il presente bando afferisce ad una concessione di suolo pubblico ad operatore che svolge attività economica in completa autonomia, pertanto tale concessione è da ritenersi esclusa dall'applicazione dello stesso Codice, ai sensi dell'art. 164.

Atteso che la concessione di suolo pubblico ad operatore economico soggiace alle procedure di legge di rilascio di permesso di costruire permanente ai sensi del DPR 380/2001 da inoltrare al SUAP ai sensi del D.P.R. 160/2010 e Regolamenti comunali connessi.

Analogo procedimento dovrà essere perseguito per tutte le ulteriori e necessarie autorizzazioni del caso (es. pubblicità, TOSAP e/o altro)

La concessione dell'occupazione del suolo pubblico avverrà attraverso apposita stipula di convenzione-contratto (secondo lo schema approvato unitamente al seguente Bando) a seguito della quale l'operatore potrà avviare la procedura di rilascio del permesso di costruire.

I progetti e la realizzazione dei manufatti devono essere conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici, del Regolamento di manomissione del suolo pubblico, del Regolamento edilizio e in generale della normativa ambientale, urbanistica ed edilizia vigente e della normativa speciale.

Il contratto verrà stipulato nelle forme prescritte dal vigente Regolamento Comunale sui contratti.

Sono a carico dell'affidatario tutte le spese di bollo e registro, della copia del contratto e della polizza assicurativa.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE delle PROPOSTE:

Le proposte degli operatori, nel rispetto del Disciplinare Tecnico allegato, saranno soggette a valutazione secondo i seguenti criteri:

CRITERIO A) Destinazione di parte delle colonnine a postazioni compatibili con tutte le marche automobilistiche e non presenti sul mercato	Almeno il 30 % delle colonnine che verranno installate su suolo pubblico.	Almeno 50 % delle colonnine che verranno installate su suolo pubblico	100% delle colonnine che verranno installate su suolo pubblico
<i>Punteggio Assegnato</i>	<i>10</i>	<i>20</i>	<i>30</i>
CRITERIO B) Tipologia di potenza e velocità di ricarica	20-40KW	Superiori a 40 kw	
<i>Punteggio Assegnato</i>	<i>10</i>	<i>20</i>	
CRITERIO C) Utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Da 0 a 69 %	Da 70 % a 96%	Da 97% a 100%
<i>Punteggio Assegnato</i>	<i>10</i>	<i>20</i>	<i>30</i>

La valutazione complessiva della proposta dell'offerente verrà determinata mediante la sommatoria dei punteggi raggiunta per ogni singolo criterio di valutazione secondo la seguente formula:

VALUTAZIONE COMPLESSIVA= PUNTEGGIO CRITERIO A) + B) + C)

In caso di proposte attinenti la medesima area disponibile – e non già per quelle aventi già altro rapporto concessorio pregresso in atto - e aventi le medesime caratteristiche l'Amministrazione disporrà la concessione in funzione della migliore offerta in punto a:

1. Numero di colonnine proposte (rammentando che dovrà essere garantito sul territorio comunale la diffusione di almeno n. 4 colonnine);
2. Eventuali elementi di arredo urbano e/o accessori a disposizione dell'utenza c/o la Stazione di ricarica;
3. Eventuale ulteriore servizio aggiuntivo offerto alla collettività (es. ricarica per altri veicoli di cui all'Art. 47 CDS e/o altri mezzi elettrici (es. Segway, Hoverboard ecc.) all'Ente Comunale per l'espletamento della sua funzione pubblica).

In ogni caso le proposte non sono da considerarsi vincolanti per l'Amministrazione Comunale che si riserva altresì di verificare la compatibilità delle localizzazioni proposte e la possibilità di modificarle.

Nelle more della procedura di cui sopra l'Amministrazione si riserva di valutare l'opportunità di dare corso, sulla scorta dei punteggi assegnati alla proposta, ad un'eventuale riduzione / esenzione TOSAP anche mediante idonea modifica del vigente Regolamento stante la finalità pubblica degli impianti.

5. PRESA VISIONE:

Non è obbligatoria la presa visione, tuttavia un eventuale sopralluogo potrà essere concordato con i tecnici del settore previo appuntamento;

Il Responsabile del Presente Procedimento è l'Ing. Silvano Tempo – Dirigente del Settore LL.PP.;

Per informazioni di natura tecnica è possibile rivolgersi all'Arch. Valentina Rinarelli – (tel. n. 011/4015831) e al Geom. Gabriele Filannino (011/4015844)

Per informazioni di natura amministrativa è possibile rivolgersi al Dott. Emanuele Genero (tel. n. 011/4015840).

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 e14 DEL REGOLAMENTO UE N. 679 DEL 27/4/2016 (RGPD) E DEL D. LGS. N. 196/2003

Il Sindaco della Città di Collegno, in qualità di Titolare del trattamento, La informa circa le modalità del trattamento e l'utilizzo dei dati personali, così come previsto dal D. Lgs. n. 196/2003 (il "**Codice Privacy**") e dal Regolamento Europeo (GDPR) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Ai sensi dell'ART. 13 del predetto D. Lgs. , Le forniamo quindi le seguenti informazioni:

- **Titolare del Trattamento** (art. 4 Regolamento UE n. 679/2016) è il Sindaco del Comune di Collegno, Piazza del Municipio n. 1 – Collegno – e mail posta@comune.collegno.to.it
- **Responsabile del trattamento dei dati (RDP)/ Data Protection officer (DPO):**
Dirigente del Settore LLPP – Ing. Silvano TEMPO;
- **Finalità del Trattamento:** adempiere obblighi di legge; finalità istituzionali
- **Tipologie di dati trattati:** Dati personali e dati soggetti a trattamento speciale.
- **Natura del conferimento dei dati:** tenuto conto delle finalità del trattamento come sopra illustrate, il conferimento dei dati è **obbligatorio** ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di svolgere l'attività.
Ove il soggetto che conferisce i dati abbia un'**età inferiore ai 16 anni**, tale trattamento è lecito soltanto se e nella misura in cui il conferimento è prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale per il quale sono acquisiti i dati identificativi e copia dei documenti di riconoscimento.
- **Base giuridica del trattamento:** *normativa vigente in materia di "Legittimo interesse prevalente del titolare o di terzi cui i dati vengono comunicati" che sostituisce ed esaurisce il presupposto del consenso*
- **Modalità di trattamento dei dati e misure di sicurezza:** i dati personali vengono trattati con il supporto di mezzi informatici e/o cartacei e sono protetti attraverso adeguate misure di sicurezza idonee a garantire *un livello di sicurezza adeguato* e la sicurezza dei dati personali.
In particolare, la Città di Collegno adotta misure organizzative e tecniche appropriate per proteggere i dati personali in suo possesso contro la perdita, il furto, nonché l'uso, la divulgazione o la modifica non autorizzata dei dati personali.
Procede, altresì, all'anonimizzazione dei dati soggetti a trattamento speciale e alla rimozione dei dati identificativi
- **Comunicazione dei dati:** i Suoi dati personali potranno essere comunicati per motivi di legge o di regolamento, a P. A., ad enti ed uffici pubblici autorizzati al trattamento dei dati personali
- **Conservazione dei dati:** i dati saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti e saranno conservati per il tempo previsto dalla normativa applicabile ed in ogni caso per il tempo in cui l'Ente sia soggetto a obblighi di conservazione per finalità previste da norme di legge o regolamento.
- **Processo decisionale automatizzato e profilazione:** i dati personali non sono soggetti a diffusione né ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione
- **Trasferimento dati personali all'estero:** i dati personali potranno essere liberamente trasferiti fuori dal territorio nazionale a Paesi situati all'interno o al di fuori dell'Unione europea nel rispetto delle garanzie di cui al Codice Privacy e al Regolamento UE.
- **Consenso:** nei trattamenti da parte delle PA, la base normativa sostituisce ed esaurisce il presupposto del consenso

- **Modifiche alla presente informativa:** la presente Informativa potrà subire delle variazioni. Si consiglia, quindi, di controllare regolarmente questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata, reperibile presso il profilo committente del Comune di Collegno nella sezione “modulistica”

- **Diritti degli Interessati**

Il Regolamento UE 2016/679 (art. 12 e ss.) conferisce agli interessati l’esercizio di specifici diritti.

In particolare, in relazione al trattamento dei suoi dati personali, ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dei dati personali della Città di Collegno, l’accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l’opposizione e la portabilità; inoltre, può proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali.

In qualsiasi momento, potrà chiedere di esercitare i suoi diritti rivolgendosi al **Data Protection Officer** al seguente indirizzo e-mail: posta@cert.comune.collegno.it

Di seguito vengono, sinteticamente, riportati i diritti riconosciuti dal GDPR:

- ✓ *Diritto di accesso:* l'interessato ha diritto di ricevere conferma del trattamento dei propri dati personali e, se necessario, di ottenere una copia di tali dati e informazioni complete relative alla loro elaborazione.
- ✓ *Diritto alla rettifica:* l'interessato ha diritto di correggere eventuali errori, modificare dati inesatti o incompleti e verificare la correttezza dei dati elaborati.
- ✓ *Diritto all'oblio:* l'interessato ha diritto alla tempestiva cancellazione dei propri dati nel caso in cui vengano utilizzati in modo illegale o non esista più il presupposto per cui sono stati elaborati o raccolti.
- ✓ *Diritto alla limitazione:* l'interessato ha diritto alla sospensione del trattamento nel caso in cui tale trattamento sia illegale o inadeguato.
- ✓ *Diritto di obiezione:* l'interessato ha il diritto di opporsi al trattamento dei propri dati nel caso in cui lo scopo sia legato al direct marketing o l'elaborazione debba essere interrotta per motivi personali, a meno che la società non fornisca motivi preminenti e legittimi per procedere al trattamento dei dati o tale trattamento sia necessario per esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria.
- ✓ *Diritto a non essere soggetto a processi decisionali individuali automatizzati:* l'interessato ha diritto a non essere soggetto a una decisione basata esclusivamente sull'elaborazione automatizzata, inclusa la profilazione, che produce effetti giuridici che lo riguardano o, analogamente, incidono sulla sua persona, a meno che ciò sia necessario per l'esecuzione di un contratto, sia consentito dalla legge o si basi sul consenso esplicito della persona.
- ✓ *Diritto proporre reclamo* all’ Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LLPP

Ing. Silvano TEMPO



Allegato A)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO
NOTORIO**

(ai sensi del D.P.R. n. 445/2000)

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, sono puniti con le sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

Il sottoscritto

Nato a il

Codice fiscale

In qualità di

dell'operatore economico

Partita IVA n. Codice attività

.....

con sede legale in (.....),

via n.

indirizzo di posta elettronica

sito internet

DICHIARA ¹

1) ai fini delle **comunicazioni** da parte della Stazione Appaltante:

➤ domicilio: via n.

➤ Città..... prov.

➤ indirizzo di **posta elettronica certificata**

➤ numero telefono.....

➤ numero di fax ;

2) che l'operatore economico è iscritto alla Camera di Commercio Industria

Artigianato ed Agricoltura di

Ufficio Registro Imprese di

3) che gli **Amministratori muniti** di poteri di rappresentanza² sono i Sigg.ri:

¹ Sbarrare le righe non utilizzate

Sig.
nato a (..)il
residente in.....(.....)
via
.....
codice fiscale;

Sig.
nato a (..) il
residente in.....(.....)
via
codice fiscale;

- 7) che l'operatore economico è in possesso dell'idoneità tecnica professionale ai sensi dell'art. 26, comma 1, let. a), punto 2 del D.Lgs. n. 81/2008;
- 8) (*per le Cooperative e loro Consorzi*), che l'operatore economico è iscritto altresì all'Albo Nazionale delle Cooperative tenuto dalla Camera di Commercio al n. dal, Sezione (a norma del D.Lgs. n. 220/2002);
- 9) che non sussistano a carico dell'operatore economico i motivi di esclusione previsti dall'art. art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e precisamente:
 - che nei confronti dei soggetti indicati, non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di applicazione della pena su richiesta, ex art. 444 c.p.p., per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416 – 416 bis c.p. ovvero commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 309/1990, dell'art. 291-quarter del D.P.R. 43/1973 e dall'art. 260 del d.lgs. 152/2006, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quarter, 320, 321, 322, 322-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee;

² A norma dell'art. 80 comma 3, i soggetti sono: il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio o il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o il direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale; delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani come definite dal d.lgs. 24/2014; ogni altro delitto da cui derivi l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;³
- che per i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non sussistono i motivi di esclusione di cui al punto precedente;⁴
- che nei confronti dei soggetti sopra indicati nonché dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, non sia stata accertata la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del d.lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- di non aver commesso infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale e dai contratti collettivi;
- che l'operatore economico non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle sopraelencate situazioni;
- che l'operatore economico non si è reso colpevole di illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- che l'operatore economico non si trovi in una situazione di conflitto d'interesse non diversamente risolvibile, di cui all'art. 42 comma 2, del d.lgs. 50/2016⁵;
- che l'operatore economico non determini una situazione di distorsione della concorrenza derivante dalla partecipazione alla preparazione della procedura d'appalto;
- che l'operatore economico non sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, c. 2, L.c, del d.lgs. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti di cui all'art. 14 del d.lgs. 81/2008;
- che l'operatore economico non risulti iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

³ Indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali si abbia beneficiato della non menzione

⁴ Dichiarare, in caso contrario, che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata

⁵ Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o concessione.

- di non aver violato il divieto d'intestazione fiduciaria ex art. 17 L. n. 55/90;
- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili:
- ✓ di ottemperare alle norme sul lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/99, se tenuti⁶,
- ✓ di non essere assoggettato agli obblighi di assunzione obbligatoria⁷;
- che non risultano iscritte all'Osservatorio dei contratti pubblici, segnalazioni a carico dell'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto-Legge 13 Maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 Luglio 1991, n. 203, nell'anno antecedente alla pubblicazione del presente bando, non risulta aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'*articolo* 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689;
- che l'operatore economico non si trovi rispetto ad altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto⁸;

10) non sussistono le condizioni di divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001;

Si impegna inoltre a:

- installare n° ___ colonnine su area pubblica (requisito minimo 6);
- proporre la seguente durata per la convenzione/contratto ___ (requisito min anni 8);
- adottare sistema di pagamento immediato ed universale con carte di credito, debito nazionali ed internazionali, carte bancomat o contante;
- trasmettere i dati alla Piattaforma Regionale (PUR) non appena la stessa sarà operativa;
- a compartecipare, anche mediante l'integrazione, il rafforzamento e la promozione dei progetti in corso e futuri sui temi della Mobilità Sostenibile (ViVo, Co&GO, PUMS, ecc.) come l'incentivazione all'utilizzo della bicicletta quale modalità di spostamento sistematica (contributi agli acquisti di e-bike e pieghevoli, bike to work, buoni mobilità, ecc) e la realizzazione di opportuni infrastrutture e manufatti (velostazioni), i sistemi in sharing (bike-sharing, carsharing, scootesharing, ecc.), l'uso condiviso dell'auto per le brevi distanze (carpooling)
- sostenere tutti i costi di installazione, manutenzione e gestione sia delle colonnine sia della segnaletica relativa agli stalli dedicati;
- sottoscrivere idonea polizza assicurativa che tenga indenne il Comune di Collegno da tutti i rischi di installazione e che preveda adeguata garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi durante il periodo di concessione del suolo pubblico;

⁶ Barrare o depennare l'ipotesi che non ricorre

⁷ Barrare o depennare l'ipotesi che non ricorre

⁸ Dichiarare in caso contrario che le offerte non sono imputabili ad unico centro decisionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 679/2016 il sottoscritto autorizza la raccolta dei presenti dati per le finalità riportate nell'informativa contenuta nel bando in oggetto.

..... li,.....

IL DICHIARANTE

n.b.: *Alla presente dichiarazione dev'essere allegata copia fotostatica di valido documento di riconoscimento del soggetto dichiarante.*